
RIFORMA GIUSTIZIA: APPROVATO IL TESTO DELLA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE DEI MAGISTRATI DALLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

La separazione delle carriere in magistratura, da sempre tema controverso e centrale nel dibattito sulla giustizia, sembra avvicinarsi concretamente. L'approvazione del testo in Commissione Affari Costituzionali della Camera rappresenta un passo avanti significativo per una proposta che mira a ridefinire in modo netto i ruoli di giudici e pubblici ministeri.

I Punti Salienti del Provvedimento

1. Separazione completa delle carriere:

• Eliminazione della possibilità di transito tra le funzioni di giudice e pubblico ministero, consolidando la divisione tra i due ruoli.

• Introduzione di due distinti concorsi per l'accesso alle carriere di giudice e PM.

2. Riforma dei Consigli Superiori:

• Creazione di due Consigli Superiori separati per giudici e PM, entrambi presieduti dal Presidente della Repubblica.

• Componenti scelti mediante sorteggio, con criteri per garantire rappresentanza di genere.

3. Alta Corte per la funzione disciplinare:

• sottrazione della funzione disciplinare ai Csm, affidandola a un'Alta Corte composta da 15 membri (giuristi, avvocati e magistrati con esperienza significativa).

4. Referendum:

• Previsto tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, una fase cruciale per approvare definitivamente la riforma.

Reazioni Politiche

• Maggioranza e Forza Italia:

Antonio Tajani ha definito il provvedimento un passo verso una giustizia piÃ¹ equa e garantista, con il sostegno non solo della maggioranza ma anche di alcune forze dâ€™opposizione.

â€™ PD e Movimento 5 Stelle:

â€™ PD: Ha sottolineato che la separazione delle carriere Ã¨ giÃ garantita dalla riforma Cartabia, considerandola non prioritaria rispetto alle urgenze attuali.

â€™ M5S: Ha criticato duramente la proposta, denunciando il rischio di subordinazione della magistratura alla politica.

CriticitÃ e Prospettive

La separazione delle carriere, pur apprezzata da chi auspica maggiore imparzialitÃ , solleva timori legati alla possibile compromissione dellâ€™indipendenza della magistratura, specialmente in un contesto in cui la funzione disciplinare sarÃ esterna ai Csm. Il dibattito si preannuncia acceso in Aula e nel Paese, con il referendum destinato a diventare uno dei temi centrali del confronto politico dei prossimi anni.

A cura dellâ€™avv. Fabrizio Valerio Bonanni Saraceno